

Italiano



**LICEO "GIULIO CASIRAGHI"
CINISELLO BALSAMO**

ESERCIZIARIO PER GLI ALUNNI

ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

RACCORDO TRA SCUOLA MEDIA E LICEO

PREMESSA

Cara alunna, caro alunno.

Questo quaderno è rivolto a tutti i nuovi iscritti al Liceo “Giulio Casiraghi” per l’anno scolastico 2017/2018. E’ un’iniziativa del gruppo di materia di Lettere e ha lo scopo di scoprire e valorizzare le conoscenze acquisite nel corso della scuola di base.

Per gli insegnanti del liceo è un utile strumento per dare inizio all’attività didattica, nei primi giorni di scuola. Per questo ti consigliamo di svolgere con serietà il lavoro che esso ti propone.

L’eserciziario potrà mettere in evidenza problemi di varia natura (metodo e organizzazione personale dello studio, conoscenze, comprensione dei vari linguaggi): a partire da questo primo spunto potrai iniziare con i tuoi nuovi insegnanti quel dialogo che ti porterà, come ci auguriamo e ti auguriamo, proprio a superare tutti questi problemi.

Le finalità sono le seguenti:

- ripasso delle conoscenze e consolidamento delle abilità di base, indispensabili per frequentare il liceo scientifico;
- controllo da parte di ciascuno studente della propria preparazione di base;
- strumento per comunicare agli insegnanti della classe le competenze acquisite;

Il quaderno contiene:

1. un questionario di autovalutazione rispetto all’area disciplinare nella scuola di base;
2. proposte di lavoro, elaborate dagli insegnanti di Italiano;

In alcuni casi i lavori, con risposte ed annotazioni, potranno essere svolti su **fogli aggiuntivi**, da allegare all’eserciziario: usa fogli dello stesso formato, che sistemerai in un raccoglitore dal quale sarà possibile recuperarli per il lavoro con i docenti e per le correzioni.

ITALIANO

SE LO VUOI, PUOI RISPONDERE AL SEGUENTE QUESTIONARIO

Metti una crocetta sul quadratino che corrisponde alla tua risposta, oppure scrivi sulle righe libere (dopo aver svolto gli esercizi).

1. Ti piace lo studio dell'italiano?

- Molto.
- Abbastanza.
- Così così.
- Poco o niente.

2. Questo studio, finora, come ti è sembrato?

- Facile.
- Abbastanza facile.
- Abbastanza difficile.
- Molto difficile.

3. In generale, come sono stati finora i tuoi risultati scolastici in italiano?

- Molto buoni.
- Abbastanza buoni.
- Sufficienti.
- Non ancora sufficienti.

4. Pensi di essere capace di:

	SI	NO
a) seguire con attenzione un discorso per tutta la sua durata,	ﻗ	ﻗ
b) individuarne i concetti principali;	ﻗ	ﻗ
c) esprimerti oralmente in modo adeguato;	ﻗ	ﻗ
d) leggere ad alta voce in modo espressivo e senza errori;	ﻗ	ﻗ
e) scrivere rispettando le regole di ortografia,	ﻗ	ﻗ
f) usare correttamente la punteggiatura.	ﻗ	ﻗ

5. Nella scuola media hai certamente letto dei libri suggeriti dall'insegnante di lettere; come veniva svolta questa attività? (scegli tra le alternative proposte)

- a) il libro scelto dall'insegnante veniva letto in classe ad alta voce, a scadenza fissa (per esempio, una volta la settimana),
- b) il libro scelto dall'insegnante veniva letto in parte individualmente a casa, in parte collettivamente in classe,
- c) ogni studente leggeva un certo numero di libri (per esempio, uno al mese oppure 3- 4 nell'anno scolastico) liberamente scelti,
- d) ogni studente leggeva un certo numero di libri indicati dall'insegnante,
- e) altro (precisare)

6. Nella scuola media hai letto passi tratti da poemi epici? SI ﻗ NO ﻗ

Se hai risposto sì, indica da quali poemi e in quale classe (per esempio, Iliade in prima media)

7. In questa parte dell'eserciziario, dedicata all'italiano, hai trovato degli esercizi che ti sono sembrati molto difficili? Se sì, indica quali.

LATINO

Metti una crocetta sul quadratino che corrisponde alla tua risposta

1. Hai già studiato questa disciplina:

- Nella scuola media con lezioni pomeridiane
- Attraverso lezioni private.
- No.

2. Se eseguito, lo studio del latino, finora, come ti è sembrato?

- Facile.
- Abbastanza facile.
- Abbastanza difficile.
- Molto difficile.

3. Quali sono le tue conoscenze in questa materia?

- Quattro coniugazioni (forma attiva e forma passiva) e prime tre declinazioni.
- Quattro coniugazioni (forma attiva e forma passiva) e cinque declinazioni.
- Altro

ATTIVITÀ IN CAMPO LINGUISTICO-LETTERARIO

COSA DEVI SAPER FARE E CONOSCERE

Competenze trasversali

- a1-** saper consultare rapidamente il dizionario (italiano, inglese) padroneggiando con sicurezza l'ordine alfabetico
- a2-** conoscere e saper applicare nella scrittura italiana l'ortografia (divisione in sillabe, consonanti doppie, uso dell'h, grafemi composti - gn, sc, cq, gl, mp -, accento, elisione, troncamento, plurale di nomi e aggettivi)
- a3- comprensione del testo:**
1. cogliere l'idea principale di ogni paragrafo
 2. individuare informazioni nel testo (dati, spiegazioni, narratore, significato delle parole)
 3. saper collegare le idee centrali del brano costruendo una sintesi (riassunto) ordinata orale e scritta

SUGGERIMENTI

- a) **Ripassa** il programma di morfologia e sintassi della proposizione svolto nella scuola media, soffermandoti soprattutto sui seguenti argomenti:
- parti del discorso con particolare attenzione a verbo (modo, tempo e persona nella flessione attiva e passiva), nome, aggettivo, pronomi, preposizione;
 - elementi essenziali della frase (predicato nominale e verbale, soggetto, complemento oggetto, principali complementi indiretti, attributo e apposizione).
- Per verificare e consolidare la tua conoscenza degli argomenti indicati, puoi svolgere degli esercizi utilizzando il tuo libro di grammatica della scuola media e/o il libro di grammatica contenuto nell'elenco dei testi del prossimo anno scolastico.
- b) **Svolgi gli esercizi** di analisi grammaticale, logica e del periodo dei brani contenuti qui di seguito, attenendoti alle indicazioni fornite.

1. Individua i soggetti nelle frasi che seguono -in cui sono sempre espressi- e indica quale parte del discorso viene utilizzata per svolgere tale funzione.

- a. Laura osservava dalla sua finestra il pendio coperto di neve.
- b. Io ti saprei dare alcune risposte.
- c. Passeggiare nel bosco piaceva molto a Marta.
- d. Il male subito viene raramente dimenticato.
- e. Il nuovo tarda a nascere.
- f. *Gli* e *lo* sono forme dell'articolo maschile.
- g. Studiare è oggi particolarmente importante.

2. In tutte le frasi seguenti il soggetto, apparentemente, manca; distingui le frasi in cui il soggetto è sottinteso (ed esplicitalo) da quelle in cui è presente un verbo impersonale.

- a. Sicuramente eravate molto stanchi.
- b. Il giorno seguente grandinò con grande intensità.
- c. Per carnevale si era mascherato da Zorro.
- d. Non si piange per sciocchezze di questo tipo!
- e. Nonna, raccontami da capo tutta la storia!
- f. Alla fine di quel confuso discorso non avevo capito niente.
- g. Non si dorme mai abbastanza.
- h. La mattina nevicò abbondantemente.

i. Aveva ascoltato il concerto senza nessuna emozione.

3. Individua e sottolinea i predicati verbali (sono 17 in tutto), formati a volte anche con verbi servili o fraseologici. Attenzione: alcune frasi contengono predicati nominali.

Io non volevo credere a quello che sentivo, ma alla fine mi sono convinto. 2. La ragazza stava finalmente arrivando. 3. Ero contento perché l'attesa era finita. 4. Qualche volta si vorrebbero conoscere i veri pensieri delle persone che ci stanno intorno. 5. C'era una volta una regina bellissima e cattiva. 6. Non chiamatemi né oggi né domani: non sono in casa. 7. Non sono stato convinto dalle sue parole, ma dalla sua espressione sincera. 8. I ragazzi ebbero tutti un premio: uno in particolare fu ricompensato generosamente. 9. Il telefonino era acceso e io ero stato chiamato più volte in pochi minuti. 10. Potevate dirmi dell'incidente di Claudio: sarei andato anch'io in ospedale. 11. Chi è stato?

4. Individua i predicati nominali cerchiando la copula e sottolineando la parte nominale. Attenzione: alcune frasi contengono predicati verbali.

1. Ancora oggi, i ricordi di guerra del nonno sono precisi. 2. Claudia è stata gentile con tutti noi in più di un'occasione. 3. La tavola era apparecchiata, la cena era pronta e non c'era ancora nessuno. 4. Il tuo compito in classe è un misto di distrazioni e di ignoranze. 5. È un sollievo fare una nuotata in giornate tanto torride. 6. Durante la missione, l'ambasciatore era ospite del governo locale. 7. Durante la missione, l'ambasciatore fu ospitato dal governo locale. 8. Il nostro professore leggeva di tutto ed era un uomo colto. 9. Il nostro professore, quando era giovane, fu premiato per un libro di poesie. 10. Se a scuola studio troppo, il pomeriggio sono stanchissimo.

5. Indica se le parole evidenziate in corsivo sono: congiunzioni [C], avverbi [A], preposizioni [P]

- Non importa, mi regolerò *altrimenti* [C] – [A] – [P]
- Non parcheggiare in divieto di sosta, *altrimenti* prenderai una multa [C] – [A] – [P]
- Non ho potuto comperare niente, *nemmeno* il pane [C] – [A] – [P]
- Non provarci *nemmeno*! [C] – [A] – [P]
- *Prima* di parlare rifletti ! [C] – [A] – [P]
- Marco ha scelto *prima* di Te. [C] – [A] – [P]
- Il movimento femminista nacque nell'Ottocento: *allora* le donne avevano il diritto di voto [C] – [A] – [P]
- Hai commesso lo stesso errore di prima: *allora* non hai capito la mia spiegazione. [C] – [A] – [P]
- Ho chiamato *per* prenotare. [C] – [A] – [P]
- Sei venuto *per* me ? . [C] – [A] – [P]
- Ha capito *senza* che dicessi nulla. [C] – [A] – [P]
- Non partiremo *senza* di lui. [C] – [A] – [P]

6. Stabilisci se la voce verbale impiegata in ciascuna frase è transitiva [T] o intransitiva [I]

- L'estate scorsa due studenti ruppero i vetri della palestra .[T] [I]
- Angela e Mario hanno rotto, finalmente! [T] [I]
- Il motore della tua auto picchia in testa. [T] [I]
- Ha picchiato la testa contro uno spigolo. [T] [I]
- Vivi con tranquillità questi pochi giorni di ferie. [T] [I]
- Andrea vive da anni a Roma. [T] [I]
- Ti cedo volentieri la mia poltrona. [T] [I]
- Il cavallo schiumava per il galoppo frenetico. [T] [I]
- Luisa sbadiglia sempre durante i telegiornali. [T] [I]
- Sandra frenò bruscamente all'incrocio. [T] [I]

- Il sole cocente inaridì il suolo. [T] [I]

7. Stabilisci se la voce verbale impiegata in ciascuna frase è attiva [A] o passiva [P]

- Ieri l'Intercity è arrivato a Roma con due ore di ritardo. .[A] [P]
- Molti viaggiatori avevano già atteso a lungo l'arrivo del traghetto. [A] [P]
- A nessuno erano state spiegate le ragioni del grave ritardo. [A] [P]
- Tutti i passanti furono allontanati in fretta dagli agenti. [A] [P]
- Molti passeggeri hanno compilato il modulo per il rimborso. [A] [P]
- Gli impiegati della segreteria mi hanno trattato bene. [A] [P]
- Il capotreno venne aggredito verbalmente dai parenti in attesa. [A] [P]
- Il rimborso è stato spedito a casa a tutti i richiedenti. [A] [P]

8. Stabilisci se nelle seguenti frasi il verbo *essere* ha funzione di ausiliare [A] o se forma un predicato verbale [PV].

- I grandi uomini del passato sono ricordati per le loro imprese. [A] [PV]
- Sono a scuola fino alle due. [A] [PV]
- E' arrivata una raccomandata da un indirizzo sconosciuto. [A] [PV]
- Il traffico delle grandi città è reso ancora più difficoltoso dalla mancanza di parcheggi. [A] [PV]
- Che ora è? [A] [PV]
- Chi è entrato in aula prima di noi? [A] [PV]
- Mario è a casa sua da mezz'ora. [A] [PV]
- Non sono stato informato di nulla. [A] [PV]
- Sono in grande agitazione per l'esito dell'esame. [A] [PV]

9. Sottolinea i pronomi presenti nelle frasi (sono 14), poi analizzali servendoti di una tabella come la sottostante.

1. Chi ha detto questo? Ditemelo perché possa complimentarmi con lui. 2. Ciascuno vuol dire la sua: che confusione! 3. Parecchi accorsero alle invocazioni di aiuto, ma non riuscivano a capire chi fosse. 4. Quanto costa il biglietto del concerto? 5. Avete esaminato voi i candidati? Qual è il migliore? Qualcuno dovrà pur vincere questo premio!

pronome	tipo	genere	numero	funzione	persona	forma

10. Leggi il brano seguente e riassumilo. *Lo specchio magico* di Michel Tournier

C'era una volta un califfo di Ispahan che dopo vent'anni di felicità coniugale s'andava tristemente disamorando della regina. Col cuore in pezzi, la vedeva perdere di giorno in giorno il fascino che aveva conservato tanto a lungo. Il viso della regina stava diventando scialbo, appariva grigio, cupo, e mesto. Gli angoli delle labbra mostravano una piega amara e delle rughe violacee le appesantivano lo sguardo spento. Pareva soprattutto che avesse rinunciato a sedurre e che deliberatamente venisse meno al dovere di essere bella cui ogni donna, e una regina più di ogni altra, è tenuta.

Così il califfo si stava allontanando da lei. Tutti i pretesti erano buoni per andarsene in guerra, a caccia o in missione diplomatica. Anche il suo interesse per le damigelle di corte appariva sempre più insistente.

Un giorno però, uscendo dalle sue stanze per recarsi nella sala del Consiglio, gli accadde di passare dietro la regina che s'acconciava la capigliatura davanti a uno specchietto. Guardò di sfuggita nello specchio e si fermò sbalordito. Il viso che vi aveva appena scorto risplendeva di radiosa bellezza. Quegli occhi brillavano di gioia. Gli angoli della bocca si rialzavano in un sorriso pieno di gaia ironia. Colto da stupore, il califfo restò fermo, e, poggiando le mani sulle spalle della regina, la fece voltare verso di lui. Che mistero! Il viso

che adesso stava fissando era, come al solito, grigio, cupo e mesto. Gli angoli delle labbra ricadevano in una piega amara. Delle rughe violacee le appesantivano lo sguardo spento. Il califfò alzò le spalle e si recò al Consiglio.

Tuttavia la fugace illuminazione che aveva colto al mattino seguiva ad occupare la sua mente. Cosicché l'indomani fece in modo che si ripetesse la scena del giorno prima. Mentre la regina stava di fronte al suo specchietto, le passò dietro osservandone l'immagine riflessa. Il miracolo si ripeté: vi si rifletteva la donna che risplendeva di gioia. Di nuovo il califfò la fece voltare verso di lui. Di nuovo, il volto che scopri era solo una maschera di lutto e malinconia. S'allontanò ancora più inquieto del giorno prima.

La sera, si recò presso il saggio Ibn Al Houdaida. Era un vecchio infarcito di filosofia che un tempo era stato suo precettore e che non dimenticava mai di consultare nei casi difficili. Gli raccontò del disamore che si stava instaurando tra lui e la regina, del velo di infelicità che abitualmente le copriva il viso, ma anche della scoperta di una donna trasfigurata nel piccolo specchio, come per due volte aveva constatato, e gli raccontò pure della delusione quando poi l'aveva guardata dritto in volto.

Ibn Al Houdaida meditò a lungo in seguito a questo racconto. Lui che viveva da tanto tempo senza moglie e senza specchio, cosa ne poteva capire? Interrogò il suo discepolo di un tempo.

- Cosa vedevi esattamente, nello specchio che osservavi da sopra la spalla della regina?

- Ve l'ho già detto- rispose il califfò- vedevo la regina radiosa di bellezza.

Il saggio seguì a riflettere.

- Ricordati bene. Davvero vedevi soltanto il volto della regina?

- Sì, insomma... credo. Forse vedevo anche il muro della stanza, o una parte del soffitto.

- Domani mattina, riprova di nuovo e guarda meglio- gli ordinò Ibn Al Houdaida.

L'indomani sera, il califfò si presentava di nuovo a casa sua.

- Allora?- gli chiese il saggio- Che hai visto nello specchio, oltre alla regina trasfigurata?

- Ho scoperto la mia testa in secondo piano e un po' sfocata nella penombra- rispose il califfò.

- Ebbene, - disse il saggio- ecco la chiave del mistero! Quando affronti la regina di fronte, con durezza, senza amore, come un giudice, quando la squadrì come se volessi contare le sue rughe o i suoi capelli grigi, allora la getti in una solitudine che l'addolora e la imbruttisce. Invece, quando il tuo viso è accanto al suo essa irradia bellezza e gioia. Ti ama, ecco, e si illumina solo quando le vostre due teste sono unite nella stessa cornice con lo sguardo rivolto allo stesso paesaggio, allo stesso avvenire, proprio come su un ritratto di nozze.

(Racconti d'amore del '900, trad. di P. Dècina Lombardi, Mondadori)

11. Trova un sinonimo e un contrario ai termini seguenti. Inventa poi una frase in cui sia inserito ciascun termine

	Sinonimo	Contrario
indulgente		
irrequieto		
superiore		
illecito		
sicuro		
intraprendente		
impassibile		
improvviso		

12. Individua e sottolinea le proposizioni principali.

La parola genocidio, che è stata usata per la prima volta in uno scritto del 1950, è un composto formato dal termine greco *gènos*, “stirpe”, e da *-cidio*, che deriva dal verbo latino che significa “uccidere”. Con questo termine si indica l’eliminazione sistematica di una popolazione o di una minoranza etnica o religiosa, che viene attuata con metodi brutali da dittatori o da gruppi al potere o per un vero e proprio odio verso una determinata comunità o per ragioni politiche, religiose o semplicemente utilitaristiche. Dal momento che esso comporta la morte di migliaia e a volte persino di milioni di persone, è stato condannato dall’Onu come un crimine contro l’umanità. Anche se il tentativo di sterminio di popoli interi venne già attuato in epoche antiche (per fare un esempio basta citare quello compiuto dai *conquistadores* spagnoli e portoghesi ai danni delle popolazioni americane a partire dal XV secolo), il genocidio più famoso è quello che il nazismo mise in atto contro gli ebrei prima e durante la Seconda Guerra Mondiale e che portò all’annientamento di 6 milioni di persone. Nella seconda metà del XX secolo vi furono altri episodi di genocidio, tra cui possiamo ricordare la pulizia etnica della popolazione albanese del Kosovo da parte del regime di Milosevic, il tentativo di eliminazione del popolo curdo in Iraq e nelle zone limitrofe, le innumerevoli stragi di intere popolazioni dell’Africa, causate da rivalità fra tribù ed etnie diverse, come quelle avvenute in Rwanda o in Nigeria, che provocarono milioni di morti.

13. Descrivi in 5 righe circa il tuo piatto preferito utilizzando i 5 sensi.

.....

.....

.....

.....

.....

UN DIZIONARIO PER...AMICO!

ESERCIZIO a.1 – dizionario

a.1.a Nelle seguenti parole già poste in ordine alfabetico, inserisci opportunamente la parola proposta tra parentesi al termine di ogni riga:

1. ancella, brutale, canestro, cortile, fango (**cesto**)
2. bacio, befana, bidone, bottone, burla (**bellezza**)
3. cancello, celeste, cipolla, cisposo, custodia (**cibo**)
4. dado, debole, deciso, detto, diacono, dotto (**dominio**)
5. elemento, emaciato, emendamento, enfasi, eolico (**entusiasmo**)
6. fame, felice, felicità, fine, fuoco (**frase**)
7. gatto, gelido, ginestra, girasole, grondaia (**gorilla**)
8. lama, latte, lenzuolo, linea, lotta (**lievito**)
9. mare, maturo, merlo, minestra, mucca (**melanzana**)
10. nave, nespolo, neve, nome, nuvola (**notaio**)

a.1.b Disponi in ordine alfabetico le parole dei tre elenchi che seguono

1. scrittura, scalagnato, screditare, scrostare, scrigno, sgargiante

2. rinchiudere, rimproverare, rimbombo, rincalzare, rimpiangere

3. goal, albergatore, omelette, idraulico, velocista, ufo, dama, jeep, yacht, barista, lattaio, cantante, eroe, derby, cocktail, maestro, manager, hostess, zuzzurellone, week-end, leader, walkie-talkie, yogurt, tipografo, sarto, equipe, ayatollah, fantasma, football, videogame, ortopedico, pullover, jet, paroliere, input, hotel, guista, reclame, showman, taxi, regista, baby-sitter.

IO SO COME SI SCRIVE!

ESERCIZIO a.2 – ortografia

a.2.1. Evidenzia la voce scritta correttamente tra le 2 proposte

- | | |
|--|--|
| 1. Io non (<i>centro/c'entro</i>) niente con questa storia. | 2. (<i>Allora/all'ora</i>) che cosa ne dici? |
| 3. Avete preso il giornale? No, (<i>ce ne/ce n'è</i>) siamo dimenticati. | 4. (<i>Ce/c'è</i>) ancora neve in montagna? |
| 5. Io e i miei amici andiamo proprio (<i>d'accordo/daccordo</i>).
incontrato stamattina alla stazione. | 6. Ti ricordi Luca? (<i>Lo/l'ho</i>) |
| 7. Domani andremo a (<i>scegliere/sciegliere</i>) il regalo per la zia.
<i>un'incidente</i>) spaventoso. | 8. Sono stato testimone di (<i>un incidente /</i> |
| 9. Se non (<i>gliel'ho/ glielo</i>) dici, penso che si offenderà
incredibile. | 10. Ho commesso (<i>un/uno</i>) sbaglio |

a.2.2. Riscrivi il seguente brano inserendo i segni di punteggiatura e le maiuscole mancanti

potrebbero essere le più antiche parole scritte mai scoperte simboli intagliati su gusci di tartaruga più di 8000 anni fa sono stati rinvenuti in un sito funerario di Jiahu nella provincia cinese di Henan una ventina di tombe in particolare contenevano quattordici gusci con undici differenti segni essi rappresenterebbero dice G. Harbottle archeologo della State University of New York una qualche forma di scrittura primitiva a oggi è l'antica Mesopotamia l'attuale Iraq il luogo in cui si ritiene sia nata la scrittura

LESSICO E TESTO NARRATIVO

Leggi attentamente il brano e rispondi alle domande

Sentinella

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa.

Un sole straniero dava una gelida luce azzurra e la gravità, doppia di quella a cui era abituato, faceva d'ogni movimento un'agonia di fatica.

Ma dopo decine di migliaia d'anni quest'angolo di guerra non era cambiato. Era comodo per quelli dell'aviazione, con le loro

5 astronavi tirate a lucido e le loro superarmi; ma quando si arrivava al dunque, toccava ancora al soldato di terra, alla fanteria, prendere la posizione e tenerla, col sangue, palmo a palmo. Come questo fottuto pianeta di una stella mai sentita nominare finché non ce lo avevano sbarcato. E adesso era suolo sacro perché c'era arrivato anche il nemico. Il nemico, l'unica altra razza intelligente della Galassia, ...crudeli, schifosi, ripugnanti mostri.

Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di **10** pianeti; ed era stata la guerra, subito; quelli avevano cominciato a sparare senza nemmeno tentare un accordo, una soluzione pacifica.

E adesso, pianeta per pianeta, bisognava combattere, coi denti e con le unghie. Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo, e il giorno era livido e spazzato da un vento

violento che gli faceva male agli occhi. Ma i nemici tentavano d'infiltrarsi e ogni avamposto era vitale.

15 Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più.

Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso, **20** ma lui no.

Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame.

(F. Brown, Sentinella, in *Le meraviglie del possibile*, Einaudi)

1) Suddividi il racconto in sequenze; indica di che tipo di sequenze si tratta:

narrative = A descrittive = B riflessive = C dialogiche = D

		PAROLA conclusiva					
SEQUENZA 1-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 2-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 3-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 4-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 5-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 6-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 7-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 8-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D
SEQUENZA 9-	da riga _____	a riga _____	(_____) -	A	B	C	D

2) Che rapporto c'è tra fabula e intreccio? A = coincidono B = non coincidono

3) Il narratore: A È il protagonista stesso B È esterno alla vicenda
C È interno alla vicenda

4) Il racconto appartiene al genere A Avventuroso B Fantascientifico C Fantastico

5) Nel racconto l'azione è immaginata :
A Nell'epoca attuale B In un momento storico preciso C In un momento storico imprecisato

6) Il racconto è ambientato:
A Su un pianeta vicino alla Terra B Su un pianeta lontano dalla Terra C Sulla Terra

7) Il punto di vista del narratore:
A Coincide con quello del protagonista parzialmente con quello del protagonista B Diverge da quello del protagonista C Coincide

8) Il tempo verbale dominante è:
A Il passato remoto B Il trapassato prossimo C L'imperfetto

9) Il nemico, l'unica razza intelligente della Galassia...crudeli, schifosi, ripugnanti mostri.

In questa frase si fa uso
A del discorso diretto B del discorso indiretto C del discorso indiretto libero

10) La guerra tra razze di cui si parla nel racconto:

A è scoppiata da poco tempo B dura da molto tempo C costituisce un fatto temporaneo

11) Distingui le affermazioni vere da quelle false:

- V F A Il protagonista è fiero di combattere
 V F B I suoi movimenti sono faticosi a causa dell'assenza di gravità
 V F C Combatte con armi tradizionali
 V F D Prima di entrare in guerra, le due razze rivali hanno tentato soluzioni pacifiche
 V F E Le caratteristiche dominanti del pianeta sono la pioggia e il freddo.
 V F F Il protagonista non conosce neppure il nome del pianeta

12) L'efficacia del racconto è affidata:

- A All'uso della tecnica di suspense B All'abilità del narratore nel rovesciare le attese del lettore C Alla tecnica di straniamento.

13) La frase *Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere...* è ellittica

- A del soggetto e del verbo B del soggetto C del verbo

14) All'inizio si dice che il protagonista è lontano da casa. Con quale altro termine sinonimo viene in seguito designata la casa?

- A suolo sacro B pianeta C patria

SOLUZIONI Es. a.3

N. SEQ.	da riga	a riga					N. SEQ.	da riga	a riga								
SEQ 1	1	3 (fatica)	A	B	C	D	SEQ 6	15	16 (pelle)	A	B	C	D				
SEQ 2	4	8 (mostri)	A	B	C	D	SEQ 7	17	18 (più)	A	B	C	D				
SEQ 3	9	11 (pacifica)	A	B	C	D	SEQ 8	19	20 (lui no)	A	B	C	D				
SEQ 4	12	12 (unghie)	A	B	C	D	SEQ 9	21	21 (squame)	A	B	C	D				
SEQ 5	12	14 (vitale)	A	B	C	D											
2) B (ci sono molte sequenze riflessive e un flashback)			3) B			4) B			5) C			6) B		7) A		8) C	
9) C		10) C		11) A falso B falso C vero D falso E vero F vero		12) B			13) A			14) C					

b- Competenze area linguistica

b1- riconoscere e saper analizzare con sicurezza le 9 parti del discorso con particolare attenzione alle coniugazioni dei verbi ausiliari e delle 3 coniugazioni regolari (attiva, passiva, riflessiva)

b2- riconoscere e saper analizzare le principali funzioni logiche della frase (soggetto, predicato verbale/nominale, attributo, apposizione, complementi: oggetto, predicativo del soggetto e dell'oggetto, di specificazione, di termine, di mezzo, di modo, di compagnia e unione, di causa, di fine, di stato in/moto a/moto da/moto per luogo, di tempo determinato/continuato, di agente e causa efficiente)

b3- saper distinguere principali, coordinate e le più frequenti tipologie di subordinate (almeno oggettiva, soggettiva, relativa, causale, finale)

ESERCIZIO b.1 – morfologia – le parti del discorso

Ripassa il punto b.1. Nel brano che segue riconosci le parti del discorso e trascrivi per ciascuna ciò che è indicato nella seguente mappa

le 9 parti del discorso



VARIABILI:

variano in **GENERE** (*masc, femm*) e
NUMERO (*sing., pl.*)



NOME

→ **PROPRIO** o **COMUNE**
DI PERSONA o **DI ANIMALE** o **DI COSA**
CONCRETO o **ASTRATTO**
PRIMITIVO o **DERIVATO** o **ALTERATO** o **COMPOSTO**
COLLETTIVO

VERBO

→ **CONIUGAZIONE**
GENERE (*transitivo o intransitivo*)
FORMA (*attiva o passiva o riflessiva*)
MODO
TEMPO
PERSONA

INVARIABILI:

NON variano in genere e in numero



PREPOSIZIONE

CONGIUNZIONE

AGGETTIVO →	QUALIFICATIVI	GRADO POSITIVO	ESCLAMAZIONE o INTERIEZIONE
	POSSESSIVO DIMOSTRATIVO NUMERALE INDEFINITO	GRADO COMPARATIVO (maggioranza, minoranza, uguaglianza) GRADO SUPERLATIVO (assoluto, relativo)	

PRONOME →	PERSONALE	SOGGETTO o COMPLEMENTO	AVVERBIO
	POSSESSIVO DIMOSTRATIVO NUMERALE INDEFINITO RELATIVO		

ARTICOLO →	DETERMINATIVO
	INDETERMINATIVO PARTITIVO

Es. - casetta = nome comune di cosa, concreto, alterato
modo indic., t. imperf., 3^a p. pl.

- gridavano = verbo, intr., 1^a con,

LA VOLPE AFFAMATA. Una volpe affamata, vedendo, nel cavo di una grandissima quercia, del pane e della carne lasciati da qualche pastore, vi entrò dentro e li mangiò. Ma quando ebbe la pancia piena, non riuscì più a venir fuori, e prese a sospirare e a gemere. Un'altra volpe che passava a caso di là, udì i suoi lamenti, le si avvicinò chiedendo perché si lamentasse. Quando conobbe l'accaduto, le disse: «E tu resta lì, finché non sarai ritornata com'eri quando ci entrasti: così ne uscirai facilmente». Questa favola mostra che il tempo risolve le difficoltà.

ESERCIZIO b.2 – sintassi della frase –

Ripassa il punto b.2 e fai l'analisi logica (ESCLUSE LE parti ~~BARRATE~~).

LA PRIMA VOLTA IN BIRRERIA

L'onda è solo acqua che si muove, dice sempre mio padre. Ho avuto sempre un po' paura delle onde, soprattutto da bambino quando mio padre mi portava a pescare e io le vedevo enormi davanti alla barca e mi dicevo: ecco, adesso ci sommergono ~~e ciao~~. Allora papà mi spiegava che l'acqua si muove soltanto in alto e in basso ~~e basta~~. Infatti è vero: nessuna onda ci ha mai sommerso, ci tirava su e poi ci rimetteva giù.

Quindi mi faccio coraggio, ~~della serie~~ nulla è perduto, e faccio il passo decisivo: chiedo al Seba se viene una volta con me in birreria.

~~Bang! Così di brutto~~. Che sarà mai, mi dico, tutto questo terrore di parlare al Seba. Sarà mica Dio?

È una specie di sfida, di doppia sfida: andrò per la prima volta in birreria, e ci andrò col Seba.

(adattamento da P. Mastrocola, *Una barca nel bosco*, Guanda, Parma)

ESERCIZIO b.3 – sintassi del periodo –

Ripassa il punto b.3 e fai l'analisi del periodo del brano dell'es. b.1 LA VOLPE AFFAMATA

Altri ESERCIZI DI ORTOGRAFIA, DI ANALISI GRAMMATICALE E LOGICA on line
per chi vuole o ha bisogno di approfondire qualche argomento

Li troverai, con autocorrezione automatica, sui seguenti siti internet:

- <http://www.radiodante.it/esercizi/> (test per verificare la propria conoscenza della lingua italiana, in 6 livelli)
- http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/gr_flash_rete/index_gram.html (analisi logica e del periodo)